MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
DI CONCERTO CON
IL DIRETTORE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE

VISTO l'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88 che ha previsto la costituzione presso l'INPS della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) il cui finanziamento è posto a carico dello Stato ivi compresi i connessi costi di funzionamento;

VISTO l'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 che istituisce il Fondo Sociale per Occupazione e Formazione nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, disponendo che vi affluiscano, tra le altre, le risorse del Fondo per l'Occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148 convertito, con modificazioni, con la legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO l'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 che individua gli atti, non aventi forza di legge, sui quali si esercita il controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e il potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO l'articolo 1, comma 162 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 6, lettera a) del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, con legge 24 febbraio 2023, n. 14, per il quale "*Le convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 78, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, per l'utilizzazione di lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, sono prorogate al 31 dicembre 2023 nei limiti della spesa già sostenuta e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica";*

VISTO il decreto della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali n. 4 del 14 febbraio 2023, adottato in attuazione della norma citata al precedente capoverso, di determinazione delle risorse per consentire la proroga, per l'annualità 2023, delle convenzioni sottoscritte nel 2017, ai sensi dell'articolo 78, comma 2, lettera a) e lettera b) e comma 3 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Sardegna per il pagamento degli assegni ASU/ANF e l'attuazione di misure di politiche attive del lavoro a favore dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, registrato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con visto di regolarità numero 71 del 6 marzo 2023 e dalla Corte dei Conti, Ufficio di controllo sugli atti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dell'istruzione, del Ministero dell'università e della ricerca, del Ministero della cultura, del Ministero della salute al numero 581 del 9 marzo 2023;

VISTO, in particolare, l'articolo 1 del suddetto decreto direttoriale che indica in complessivi euro 4.431.504,00 (quattromilioniquattrocentotrentunomilacinquecentoquattro/00) la spesa per il pagamento degli assegni e l'attuazione di misure di politica attiva del lavoro a favore dei lavoratori socialmente utili impiegati nel territorio delle suindicate Regioni per l'annualità 2023;

VISTO l'articolo 2 dello stesso decreto direttoriale per il quale l'ammontare dei costi di gestione dell'INPS per l'erogazione degli assegni ai lavoratori socialmente utili aventi diritto deve determinarsi all'esito dei controlli degli organi competenti e con separato provvedimento;

VISTA la nota dell'INPS prot. n. 0038.07/02/2023.0003519 del 7 febbraio 2023, trasmessa in pari data con PEC prot. n. INPS.0038.07/02/2023.0003524, per la quale il costo di gestione del servizio di erogazione degli assegni ai lavoratori socialmente utili è pari, nel 2023, ad euro 60,36 annui *pro-capite*;

RITENUTO di calcolare la spesa relativa ai costi di gestione INPS per l'erogazione degli assegni ai lavoratori socialmente utili delle Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Sardegna, per l'annualità 2023, in complessivi euro 33.198,00 (trentatremilacentonovantotto/00) come indicato in dettaglio nel seguente prospetto

Regione	Nr. LSU bacino FSOF	Totale ASU/ANF	Totale costo di gestione INPS
Basilicata	15	€ 120.859,20	€ 905,40
Campania	451	€ 3.633.833,28	€ 27.222,36
Puglia	71	€ 572.066,88	€ 4.285,56
Sardegna	13	€ 104.744,64	€ 784,68
Totale	**550**	**€ 4.431.504,00**	**€ 33.198,00**

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025 ed in particolare la Tabella 4;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio con visto di regolarità n. 77 del 22 febbraio 2023, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

RITENUTO di dover imputare, nell'anno 2023, al capitolo 2230 della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali, la spesa di cui all'articolo 1 del citato decreto direttoriale n. 4 del 14 febbraio 2023 per il pagamento degli assegni e l'attuazione di misure di politica attiva del lavoro a favore dei lavoratori socialmente utili suindicati e al capitolo 4358 della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali ed Assicurative, la spesa relativa ai costi di gestione INPS per l'erogazione degli assegni ai medesimi lavoratori,

DECRETA

Articolo 1

Per quanto esposto nelle premesse – che qui si richiamano integralmente – a fronte della spesa per gli assegni e l'attuazione di misure di politica attiva del lavoro a favore dei lavoratori socialmente utili, di cui al decreto della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali n. 4 del 14 febbraio 2023, pari complessivamente ad euro 4.431.504,00 (quattromilioniquattrocentotrentunomilacinquecentoquattro/00), l'ammontare della spesa relativa ai costi di gestione INPS per l'erogazione degli assegni ai medesimi lavoratori delle Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Sardegna, nell'anno 2023, è determinata in complessivi euro 33.198,00 (trentatremilacentonovantotto/00) come indicato in dettaglio nel seguente prospetto

Regione	Nr. LSU bacino FSOF	Totale ASU/ANF	Totale costo di gestione INPS
Basilicata	15	€ 120.859,20	€ 905,40
Campania	451	€ 3.633.833,28	€ 27.222,36
Puglia	71	€ 572.066,88	€ 4.285,56
Sardegna	13	€ 104.744,64	€ 784,68
Totale	**550**	**€ 4.431.504,00**	**€ 33.198,00**

Articolo 2

La spesa di cui al precedente articolo graverà, nel corrente esercizio finanziario, per euro 4.431.504,00 (quattromilioniquattrocentotrentunomilacinquecentoquattro/00) sul capitolo 2230 – PG 5 e per euro 33.198,00 (trentatremilacentonovantotto/00) sul capitolo 4358 – PG 1 dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'efficacia del presente decreto è subordinata alla prescritta registrazione da parte degli organi di controllo ed alla pubblicazione sul sito internet *www.lavoro.gov.it*.

Dott.ssa Agnese De Luca

Firmato digitalmente da DE LUCA AGNESE
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Dott. Angelo Fabio Marano

Firmato digitalmente da MARANO ANGELO FABIO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale" e ss. mm. ii.